



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHL
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0340

Venerdì 19.05.2017

Sommario:

- ◆ **Le Udienze**
- ◆ **Comunicato della Segreteria di Stato: L'Obolo di San Pietro**

◆ **Le Udienze**

Il Santo Padre Francesco ha ricevuto questa mattina in Udienza:

- Em.mo Card. Ricardo Blázquez Pérez, Arcivescovo di Valladolid (Spagna), Presidente della Conferenza Episcopale Spagnola, con l'Em.mo Card. Antonio Cañizares Llovera, Arcivescovo di Valencia, Vice Presidente, e con il Rev.do José María Gil Tamayo, Segretario Generale;
- Em.mo Card. George Pell, Prefetto della Segreteria per l'Economia;
- S.E. Mons. Piergiorgio Bertoldi, Arcivescovo tit. di Spello, Nunzio Apostolico in Burkina Faso e Niger.

Il Papa riceve questa mattina in Udienza:

- Mons. Fernando Chica Arellano, Osservatore Permanente presso le Organizzazioni e gli Organismi delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (F.A.O., I.F.A.D., P.A.M.);
- Rev.do Ángel Fernández Artime, Rettore Maggiore della Società Salesiana di San Giovanni Bosco (Salesiani).

[00766-IT.01]

◆ Comunicato della Segreteria di Stato: L'Obolo di San Pietro

Dopo l'apertura dei profili *Twitter* e *Instagram*, l'Obolo di San Pietro arriva anche su *Facebook* prima con una pagina in lingua italiana e successivamente con le versioni in spagnolo e inglese, la cui messa *online* è prevista per i mesi di settembre e ottobre. L'obiettivo è creare uno spazio virtuale aperto a tutti per condividere e far conoscere le opere di carità sostenute da questa secolare iniziativa.

La scelta di utilizzare il *social network* più diffuso al mondo ha un duplice obiettivo. Da un lato creare una comunità aperta a tutti dove l'utilizzo di *Facebook* è capillarmente diffuso a cominciare dall'Italia; dall'altro condividere e raccontare l'attività di questo secolare Ufficio di Solidarietà.

L'Obolo di San Pietro, su *Facebook*, intende favorire il dialogo con tutte quelle persone che hanno un intento comune, aiutare i più bisognosi e sostenere concretamente le opere di carità. Da secoli, infatti, l'Obolo di San Pietro è impegnato a sostenere piccoli e grandi progetti in tutto il mondo, come l'ampliamento dell'Istituto "Filippo Smaldone" per bambini poveri e audiolesi di Kigali in Rwanda; l'assegnazione di dieci borse di studio per aiutare i giovani sfollati universitari del Kurdistan irakeno o l'apertura di una nuova scuola primaria per i bambini dalit in India.

Di queste e di altre opere di carità, e delle iniziative che attendono l'Obolo di San Pietro si parlerà con approfondimenti e notizie in continuo aggiornamento sulla pagina *Facebook* "Obolo di San Pietro", ricordando che, tradizionalmente, la Colletta ha luogo in tutto il mondo cattolico, a seconda delle diocesi, o il 29 giugno Solennità dei Santi Pietro e Paolo o la domenica più vicina a tale Solennità.

Come nel caso del sito e dei profili già attivi sulle altre piattaforme *social*, anche questa iniziativa è nata per volontà della Santa Sede e come frutto di una stretta collaborazione fra la Segreteria di Stato, la Segreteria per la Comunicazione e il Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

Per ulteriori informazioni sulle attività dell'Obolo di San Pietro è possibile visitare il sito www.obolodisanpietro.va

Circa l'Obolo di San Pietro

L'Obolo di San Pietro è l'aiuto economico che i fedeli offrono direttamente al Santo Padre, per le molteplici necessità della Chiesa universale e per le opere di carità in favore dei più bisognosi.

Nasce con lo stesso cristianesimo la pratica di sostenere materialmente coloro che hanno la missione di annunciare il Vangelo e di prendersi cura dei più bisognosi (*cfr.* Atti degli Apostoli 4,34; 11,29).

Alla fine del secolo VIII, gli anglosassoni decisero di inviare in maniera stabile un contributo annuale al Santo Padre, il "Denarius Sancti Petri" (Elemosina a San Pietro). Papa Pio IX riconobbe ufficialmente l'Obolo di San Pietro con l'Enciclica *Saepe venerabilis* del 5 agosto 1871.

A partire dal 2016, la Santa Sede ha deciso di rendere l'Obolo di San Pietro più accessibile e di instaurare un dialogo con i fedeli di tutto il mondo circa la necessità e gli effetti della carità verso i più bisognosi. Per far ciò sono stati creati il sito e i canali *social* dedicati alla millenaria tradizione.

[00767-IT.01]

[B0340-XX.01]

